

SARACENO LORENZO

**QUANDO GESÙ
GUARISCE.
DALLA PAROLA
ALLA VITA NEL VANGELO
DI MARCO**

= SPIRITUALITÀ 9, CITTÀ
DEL VATICANO, URBANIANA
UNIVERSITY PRESS 2011,
P. 110, € 11,00

Il testo nasce e matura in una esperienza di condivisione spirituale molteplice. Parte da una richiesta di un gruppo scout che chiede all'autore una riflessione biblica che possa favorire l'individuazione di criteri per stabilire il momento conclusivo della formazione scout che culmina nel "rito" della "partenza". Infatti le otto lectio proposte portano tutte il segno della "partenza", tematizzata valorizzando gli episodi del vangelo di Marco in cui è presente il verbo andare, *upagein*. Non si tratta di un semplice congedo del miracolato, ma piuttosto il compimento dell'azione miracolosa di Gesù. L'Autore sottolinea che non intende proporre un'esegesi biblica, piuttosto, valorizzando gli apporti esegetici, le proprie competenze linguistiche e letterarie, la familiare visitazione della Scrittura peculiare all'esperienza monastica, vuole offrire un aiuto a chiunque desideri accogliere l'invito di Gesù: "Va", un invito carico di senso che diventa cammino della vita.

M. F.

POLLANO GIUSEPPE

**IN GESÙ CRISTO
SALVATI DAL FINITO**

= LA TENDA E L'OSPITE 11,
ROMA, STUDIUM 2010,
P. 126, € 9,00

È un volume di piccola mole, ma di densa e articolata riflessione che potremmo qualificare teoantropologica. L'Autore nell'essenziale Introduzione non solo colloca il suo pensare nell'attuale svolta culturale, ma anche e soprattutto segnala l'importanza di ricercare le matrici ontologiche dell'esistere umano illuminato dalla fede in Gesù Cristo, Uomo e Dio, possibilità unica di accogliere il finito nella sua concretezza e portarlo all'Infinito, il "Luogo" della sua pienezza. Al riguardo mi pare molto importante ricordare che il presente scritto è come il testamento dell'Autore che ha raggiunto la sua pienezza di vita prima della pubblicazione. Infatti, esso porta il timbro di un pensare che coniuga radicalità filosofica e teologica ed esperienza mistica. Pertanto, non è un libro "informativo", ma "performativo". Alcune pagine non possono essere semplicemente lette, ma vanno meditate, assimilate. Anzi, non poche di esse hanno il sapore di un cantico d'amore. Per questo, pur nella brevità della recensione, vorrei riportare alcune espressioni rimandando il lettore a percorrere con diligenza e amore il cammino del pensare amando fatto dall'Autore. Il volume si articola in sette capitoli le cui considerazioni partono dall'esperienza radicale umana della finitudine o creaturalità per attingere la luce di salvezza in Gesù Cristo che offre in sé la proposta di umanità nuova, finalmente liberata e salvata, ove la finitudine è accolta e oltrepassata non mediante un progetto egocentrico, ma nell'amore che va fino alla fine.

Ecco come Pollano introduce il senso della sua riflessione: «Non diremmo "finito" se non presupponessimo almeno idealmente anche un "infinito" e questa fuga del pensiero [...], propria soltanto dell'uomo, rimette completamente in questione le idee del secolo XX. Il finito è finito, e da sé non dà